

I MUSICI

Rassegna stampa



dal 1952

la qualità e il prestigio della tradizione musicale italiana nel mondo

The Palm Beach Post

"Ci sono sigari e ci sono i CUBAN COHIBAS.
Ci sono vini rossi e c'è lo CHATEAU LAFITE
ROTHSCHILDS.
Ci sono esecuzioni delle quattro stagioni e ci sono le
QUATTRO STAGIONI DE I MUSICI."

Hamburger Abendblatt

"Non è un anacronismo suonare un programma Barocco italiano con accordatura moderna: è ciò che hanno presentato "I Musicisti di Roma"... L'ensemble altrimenti conosciuto per il suo bel suono tradizionale ha stupito con storici e svariati mezzi espressivi... I Musicisti nei fraseggi lenti hanno dipinto preziose fioriture colorate".

THE CINCINNATI ENQUIRER

"I Musicisti guadagnano una Standing Ovation con il loro potente modo di suonare".

The Boston Globe

“I Musici sono diventati uno dei grandi nomi della musica classica grazie anche alla popolarità internazionale dei loro dischi... La biografia de I Musici, nel programma di sala, dice che il loro approccio alla musica é rimasto inalterato per oltre mezzo secolo, ed é la verità. La famosa energia, la disciplina e il calore del timbro restano”.

DIE WELT

“IL SUONO BAROCCO ENTUSIASMA LE FILE DI PLATEA E GALLERIA”

"Energia, slancio ed eleganza... Con i suoi oltre cinquant'anni di storia, l'orchestra “I Musici di Roma” appartiene come scuola all'antica scena musicale, ma sicuramente non tra quelle invecchiate."

News-Tribune & Herald

“I Musici sono degni della loro reputazione mondiale. L'ensemble dimostra la sua maestria del barocco”.

The Washington Post

“...il pubblico del Kennedy Center Concert Hall ha gradito ogni minuto... una interpretazione eccellente - un classico, conservato non solo nelle registrazioni e nelle esibizioni dal vivo ma anche nei cuori di migliaia - forse milioni”.

READING EAGLE

“L’inimitabile suono di quegli antichi strumenti - impossibilmente soave e caldo - in mani infallibilmente precise eppure libere e spontanee, davano alla musica una speciale luminosità. Io ho sentito queste composizioni molte volte, ma mai eseguite con questa energia, freschezza e leggerezza”.

Venezia la Nuova

"Questo gruppo rappresenta a tutt'oggi uno dei migliori esempi della civiltà strumentale italiana".

The New York Times

"I MUSICI sono da sempre un modello per tutte le formazioni similari, suonano senza direttore ed ogni componente é un solista. Ogni loro esecuzione é un'espressione spontanea ed al tempo stesso meticolosamente raffinata del talento di dodici artisti. In ogni stile che interpretano essi apportano l'impulso essenziale della vita. L'ascoltatore é continuamente soggiogato dalla loro capacità di ottenere la piena e ricca sonorità di un'orchestra d'archi senza mai sacrificare la chiarezza e l'assoluta precisione di un quartetto. I MUSICI producono senza sforzo le più delicate sfumature di colore, di equilibrio, di fraseggio, mai cede il pulsare del ritmo, mai una nota é fuori posto".

Chicago Tribune

“...fedele ed elegante esempio di esecuzione barocca con accordatura moderna negli ultimi 40 anni, gli strumentisti ad arco italiani de I Musici hanno portato i loro modi personali di fare musica nella Orchestra Hall”.

LA VANGUARDIA

“SOLIDITÀ E QUALITÀ”

...suono corposo, che mescola solidità e qualità e che conserva quel respiro che magnifica la frase”.

Rölnische Rundschau

"I dodici Musicisti hanno trasportato con grande forza la Sinfonia piena di allegria RV 149 di Vivaldi in un vortice furioso di archi. Lì tutto ha spumeggiato, danzato come in un turbolento carnevale veneziano. Impertinente e seducente ma sempre pieno di stile. I Musicisti si sono rifatti alle storiche pressioni di esecuzione senza mai divenire dogmatici. Tutto è suonato spontaneo e naturale, esattamente come deve essere."

ROCKY MOUNTAIN NEWS.

“...il fantastico ensemble e i sottili colori di questo rinomato gruppo, che ha definito l'arte di suonare gli strumenti ad arco per più di 50 anni”.

Schwäbische Zeitung

"Da quasi sessant'anni i Musicisti di Roma si dedicano con assoluta passione alla musica barocca. Nel frattempo si sono ringiovaniti, non solo facendo riferimento all'età ma all'intero stile musicale. I Musicisti con la loro fresca melodia hanno reso ora con toni sussurrati, ora impetuosi, o ancora con delicate arcate oscillanti i concerti di Vivaldi un'opera animata."

SÜDKURIER

"E' entusiasmante questa mescolanza di morbidezza e perfezione, Albrecht Meyer ha suonato con il complesso I Musicisti di Roma accompagnato da dodici Signori che attraverso la musica dei Maestri Italiani Vivaldi, Marcello, Lotti e Geminiani hanno portato una ventata fresca... così veloce, così completamente asciutta, così precisa, accurata e contemporaneamente così delicata nei fraseggi lenti.

I Musicisti Romani con il concerto grosso n° 12 di Geminiani hanno definitivamente conquistato il pubblico in sala con le variazioni virtuose, ricche di contrasti e dinamiche."



“I Musicisti scelgono un approccio davvero italiano, costantemente teso al canto aperto, sontuoso, portando in rilievo anche quelle venature che un gusto più artefatto avrebbe lasciato sul fondo, nel vago gioco di allusioni dette a mezza voce.”

The Philadelphia Inquirer

“Il gruppo é all'altezza delle sue registrazioni. Questi 12 abili musicisti sono senza direttore ma la spalla ha saputo guidarli. Il gruppo ha un suono brillante ed elastico e non manca mai l'insieme”.

ALBUQUERQUE JOURNAL



“Con una eleganza semplice, suonano come musicisti aristocratici, trasmettendo un po' delle loro tradizioni in toni delicatamente bruniti. Suonano nel modo naturale e solare tipicamente italiano”.



"I dodici archi dell'orchestra "I Musicisti di Roma" con il loro coraggioso, intraprendente suono, mai viziato, avrebbero già soli riempito la serata, che insieme al solista Meyer all'oboe è stata un vero godimento"...



I Musicisti ancora oggi continuano a evolversi. Nella loro esecuzione ho trovato l'elemento "periodo" che è stato aggiunto alla tradizione che avevano finora, perciò ho provato rispetto verso di loro, perché sono animati da uno spirito di ricerca inesauribile. Mi sono reso conto che proprio questa flessibile adattabilità è la loro forza, ciò che li ha fatti sempre correre in prima linea durante la loro storia di quasi 60 anni. Hanno eseguito "Le Quattro Stagioni", che ci sono senz'altro molto familiari, però sfidano questi brani ormai suonati per l'ennesima volta, con passione e senza farceli sentire né triti né soliti. Oggi come oggi, i gruppi dello stile di "periodo" propongono le espressioni originali radicali o descrittive, invece I Musicisti, tenendo conto delle interpretazioni ortodosse, intrecciano la loro individualità nei punti essenziali e così stimolano l'orecchio degli spettatori. Questa profondità del loro cuore di musicisti andrebbe elogiata. I grandi applausi simbolizzano la loro popolarità.

Tokyo, Suntory Hall, 21 ottobre 2009